

Ministero della Cultura

Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro - Firenze

Relazione programmatica circa l'attività prevista per il 2025

L'Opificio delle Pietre Dure è caratterizzato da una attività molteplice, articolata e, posto il ruolo dell'Istituto a livello nazionale e internazionale, soggetta ad aggiustamenti dettati da richieste non previste e non prevedibili. Di seguito si dà perciò quella che può considerarsi una ossatura di base, utile ad individuare gli indirizzi programmatici, attorno alla quale di certo gemmeranno ulteriori impegni. Ossatura che dà ragione delle cifre esposte in bilancio.

In premessa però si riprende il tema della dotazione organica, della quale offre un quadro numerico la Relazione del Direttore Amministrativo e che, sia pur migliorata rispetto all'anno trascorso, presenta le criticità che di seguito si segnalano:

-le difficoltà dell'area amministrativa, soprattutto in quella più strettamente contabile. Viceversa, viste le immissioni di nuovo personale sia interno che Ales protocollo e gestione del personale sono, sia pure temporaneamente (nei prossimi anni sono previsti pensionamenti) più stabili. Le carenze indicate comportano una ricaduta a cascata di varie incombenze amministrative sul personale tecnico scientifico, con conseguente rallentamento dei lavori più propri dell'Istituto.

Per questo è in atto un percorso di razionalizzazione delle procedure interne stratificatesi negli anni, con l'obiettivo di ridurre i passaggi non indispensabili, di individuare procedure chiare e univoche, di fornire modelli aggiornati per i diversi atti. In particolare ritiene di istituire un ufficio acquisti e gare ed appalti strutturati così seguire in modo unitario, coerente, corretto le esigenze dei differenti settori.

- L'inadeguatezza della dotazione organica di funzionari storici dell'arte, deputati alla direzione e vicedirezione dei diversi settori. Attualmente l'organico, completo, ne prevede cinque che portano avanti undici settori, alternandosi in varie combinazioni nel ruolo di direttori e vicedirettori. Anche a prescindere dal prossimo pensionamento di una unità e dell'imminente chiamata di un altro in qualità di dirigente, tale numero è insufficiente e lo si è richiamato più volte al superiore Ministero in vista della revisione delle piante organiche.

- Presenza di funzionari ed assistenti restauratori disomogenea, che fa sì che a settori ottimamente coperti se ne affianchino altri ridotti all'osso. In parte si sta cercando di ovviare a questa situazione favorendo collaborazioni intersettoriali quando oggetti e materiali lo consentano.

- La situazione critica dell'area scientifica, che non sarà sanata nemmeno dai nuovi concorsi, dove mancano totalmente biologi e fisici, mentre i chimici sono tre su cinque previsti. Ciò, visti gli interpellati andati sistematicamente deserti, impone il ricorso costante a incarichi esterni posto il ruolo determinante che ha tale comparto nella conduzione dei restauri.

- l'esiguità, pur temporaneamente ridotta da nuove assunzioni, del personale di guardiania, che deve garantire il servizio -anche notturno- sulle diverse sedi e l'apertura del museo.

A fronte di ciò l'Istituto ha invece cospicue disponibilità finanziarie che, proprio a causa dell'organico ridotto e squilibrato, non riesce ad impegnare con la necessaria efficienza e che,

viceversa, è tra gli obiettivi prioritari di quest'anno svincolare e utilizzare.

A partire da questo scenario contraddittorio, di carenze e di abbondanze non sfruttate, si prospetta quanto previsto nel 2025, elencandolo per punti.

ATTIVITÀ DI RESTAURO

Si citano solo alcune delle attività in corso e previste, scelte tra quelle che avranno un maggiore impatto sia sul lavoro che sulle spese dell'Istituto.

-**Settore Dipinti Murali**, proseguirà per buona parte del 2025, arrivando a conclusione, il restauro degli affreschi di Giotto della Cappella Bardi in Santa Croce, per i quali è stato siglato un accordo tra OPD, Opera di Santa Croce, ARPAI e con il contributo della FCRF. L'OPD oltre alla Direzione Scientifica e Tecnica del restauro ha sostenuto le indagini scientifiche, coperto il costo dei materiali e del programma di archiviazione e controllo digitale del progetto, di parte del personale tecnico coinvolto.

Proseguirà il recupero e lo studio delle pitture murali scoperte nel tempietto del Volto Santo di Lucca. A febbraio sarà organizzato un cantiere scuola presso la Camera degli Sposi di Mantegna a Mantova. Si sta predisponendo un accordo per il coinvolgimento dell'Opificio nel recupero delle pitture della chiesa di san Giorgio nel complesso monastico di Gelati (Georgia).

- **Settore Bronzi**, si concluderanno restauro delle porte bronzee di Donatello della Sacrestia di San Lorenzo.

E' in corso il restauro di una testa in bronzo dorato da Santa Giulia a Brescia.

Sul versante del Novecento si affronteranno alcune opere di Mirko Basaldella.

- **Settore Materiali Lapidei**, si continuerà il percorso avviato sul Pulpito di Giovanni Pisano a Pistoia, si concluderà il restauro su diversi pezzi archeologici e dell'acquasantiera di Michelozzo proveniente da Rimini.

Su tale settore è previsto a breve un cambio di direzione

- **Settore Dipinti Mobili**, si concluderà il restauro del Trittico Francescano di Beato Angelico, mentre si porteranno avanti quello della piccola ancona di Ambrogio Bevilacqua dal Museo Bagatti Valsecchi di Milano e il recupero totale della cosiddetta "Madonna Picasso".

Avvio del progetto di intervento sulla cosiddetta Icona Vetere della Cattedrale di Foggia.

Avvio dell'intervento sulla Nascita della Vergine di Pietro Lorenzetti (Opera del duomo, Siena).

Avvio del restauro della Santa Eufemia di Mantegna (Napoli, Capodimonte) e di altri dipinti provenienti dal museo partenopeo.

- **Settore Tessili**, si concluderà il restauro del Paliotto di Torino con Fondi della DG-ERIC, manutenzione straordinaria e riconsegna dello stendardo con i santi patroni de L'Aquila; ripresa della pulitura, a laser, del Pallio di San Lorenzo, da Genova.

Emphorion del Museo Diocesano di Perugia.

Settore Oreficerie, entro febbraio sarà concluso il restauro dell'Albero d'oro, di Lucignano, con la ricollocazione delle parti ritrovate. Sarà avviato da aprile il restauro della Croce reliquiario detta 'della Granduchessa', (OPA Firenze).

E' in fase di studio il restauro del grande trittico in avorio e osso proveniente dalla Certosa di Pavia.

- **Settore Arazzi**, Prosecuzione dell'intervento, vasto e complesso, su un arazzo della serie appartenente al Duomo di Modena.

Progettazione e direzione tecnica intervento sulla Spalliera Gonzaghesca acquistata dai Musei di Palazzo ducale, Mantova

Settore Scultura lignea Policroma, grazie ad una sponsorizzazione si completerà l'intervento sulla Maddalena di Desiderio da Settignano..

Nell'ambito del progetto Pnrr CHANGES si interverrà su di un grande crocefisso conservato al Santo Chiodo

Crocefisso polimaterico proveniente da Barcellona Pozzo di Gotto.

Conclusione restauro (direzione operativa e tecnica) del Volto Santo di Lucca

Settore Manufatti cartacei, oltre a diversi interventi su pergamene dipinte applicate su supporti lignei, prenderà avvio un progetto di ricerca sul pastello, finalizzato a fare il punto su questa tecnica.

Tutti i Settori poi continueranno ad essere coinvolti nelle numerose attività connesse alle esposizioni programmate dalla Fondazione Palazzo Strozzi. Altre attività, quali quelle in convenzione con il Museo degli Innocenti, con palazzo Medici Riccardi o con l'accademia Carrara di Bergamo, sono in corso con finanziamento degli enti coinvolti..

Si rimanda ai programmi delle singole Unità Operative per una completa presentazione dell'attività ordinaria.

CANTIERE SANTO CHIODO – SISMA DELL'ITALIA CENTRALE

Nel dicembre 2024 si è conclusa l'ultima fase programmata (24 mesi) a cura di OPD di messa in sicurezza delle opere danneggiate dal sisma dell'Italia Centrale, già da anni condotta sia nei propri laboratori, sia nel cantiere-deposito del Santo Chiodo di Spoleto in collaborazione con la locale Soprintendenza. Nel marzo 2025, grazie ad un finanziamento ottenuto con la legge 190 2024/26, prenderà il via la fase conclusiva, che punta, entro il 2026, a completare la messa in sicurezza e la schedatura di tutti gli oggetti conservati nel deposito.

SERVIZIO TECNICO

Gli edifici e gli impianti assai complessi stanno richiedendo non solo una costante manutenzione ordinaria ma anche straordinaria: sono in previsione interventi in sequenza sugli impianti idrici in Fortezza, invecchiati e responsabili di cospicue perdite che comportano da anni spreco e costi elevatissimi; sui controsoffitti in via Alfani, non stabili, e sulle coperture di quest'ultima sede. Circa la terza sede, ospitata dal Comune di Firenze in Palazzo Vecchio è indifferibile una programmazione concertata per lo spostamento del laboratorio, condizione fondamentale per il rilancio di un settore altamente specialistico e con pochi eguali, ma anche di benessere per le opere e per i lavoratori lì ospitati. Su questo tema si sta lavorando insieme all'Università di Firenze ed entro la fine dell'anno si conta di arrivare alla progettazione esecutiva del nuovo lay out dei laboratori in Fortezza.

Si concluderà l'adeguamento antincendio della sede di via Alfani e proseguirà lo spostamento di una parte dei depositi di pietre posseduti dall'Istituto per una ottimizzazione degli spazi.

Si prevede che l'insieme di questi interventi conduca ad una progressiva compressione dei costi di esercizio.

PUBBLICAZIONI

E' prevista la pubblicazione del n.36 di OPD restauro, e dell'avvio della parte digitale della rivista, la pubblicazione dei volumi "Il Pallio di San Lorenzo" e "Studi di storia dell'arte e del restauro in memoria di Marco Ciatti" nella collana editoriale Problemi di conservazione e restauro, nonché del volume dedicato a "Domenico Veneziano e la pala di santa Lucia dei Magnoli", sostenuto da un finanziamento Art Bonus.

Nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del moderno Opificio verrà realizzato un volume sui maggiori interventi realizzati dall'istituto, finanziato da Fondazione CRF.

SERVIZIO INFORMATICO

Si continuerà l'ammodernamento, compiuto a scaglioni, delle macchine in dotazione dell'ufficio. Soprattutto però sarà completato il potenziamento delle reti interne alle due sedi (Alfani).

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDIO (SAFS)

La SAFS sarà impegnata nel portare avanti le cinque classi esistenti e le spese indicate sono previste per il pagamento di docenze esterne, l'acquisto di materiali didattici, missioni dei docenti e degli allievi, nonché per il nuovo bando per il concorso di ammissione per l'anno 2025-26. Si intendono potenziare per quanto possibile i cantieri scuola per cui sono in atto contatti anche all'estero.

Si adotterà il registro elettronico avviando con CINECA il percorso di customizzazione del programma, che consentirà uno snellimento significativo delle procedure che gravano sul personale coinvolto.

LABORATORI SCIENTIFICI

Il Laboratorio Scientifico rappresenta una componente essenziale per la conduzione di tutti i progetti di conservazione e per lo sviluppo delle ricerche nel campo della conservazione dei materiali artistici. Sono previste spese per la manutenzione delle apparecchiature, collaborazioni specialistiche esterne per analisi che non possono essere compiute all'interno, acquisto di materiale di consumo. Nuove apparecchiature, funzionali in particolare alle ricerche legate al progetto CHANGES, sono state acquistate nel 2024. L'Opificio, come noto, è coinvolto in tre Spoke con l'obiettivo di sperimentare e mettere a punto nuovi consolidanti; nuovi sistemi di pulitura (dry-cleaning) volti alla eliminazione di solfazioni, alterazioni superficiali e sali di corrosione; utilizzo del Plasma freddo per la pulitura di superfici di varia natura e studio della cinetica delle alterazioni dei metalli.

BIBLIOTECA

La Biblioteca completerà l'inventariazione e la collocazione a scaffale, in armonia con la normative antincendio, di una cospicua donazione di libri d'arte. E' previsto l'aggiornamento del sistema IRIS, che prevede dei costi aggiuntivi, ma la parallela adesione a SBN (gratuito): i due cataloghi per non creare disservizi all'utenza viaggeranno in parallelo fino ad un popolamento in SBN percentualmente accettabile. Da quel momento IRIS verrà abbandonato.

ARCHIVI

Gli Archivi sono composti dall'Archivio corrente – Protocollo, dall'Archivio dei Restauri e dall'Archivio Storico. Si prevede di estendere ad altri fondi il riordino dell'Archivio restauri completato in funzione della digitalizzazione, che dovrebbe essere avviata entro il 2025 a cura della DG.Eric. I fondi previsti sono finalizzati a rendere disponibile on line il materiale inventariato.

UFFICIO DI PROMOZIONE CULTURALE

L'Ufficio di Promozione culturale perfezionerà i contenuti del nuovo sito curandone la versione inglese.

Per sostenere le molteplici attività legate al cinquantenario si prevede la collaborazione con un grafico professionista per la produzione più minuta.

MUSEO

Il Museo, che ha avviato il percorso di riconoscimento all'interno del Sistema Museale Nazionale proseguirà nell'attività di rinnovo dell'allestimento, con nuove didascalie (per le quali si è avuto dalla DG-ERIC un finanziamento dedicato).

Si proseguirà il ciclo "Caring for Art: per il 2025 sono calendarizzate quattro esposizioni che, insieme, valorizzeranno il museo e faranno da vetrina all'istituto ed alle sue attività.

FORMAZIONE

Per venire incontro ad alcune necessità formative di tutto il personale si sono previsti fondi per un corso di informatica, a diversi livelli, indispensabile per un percorso responsabile verso la digitalizzazione. Una quota di spese è poi immaginata per la partecipazione a convegni, funzionale a garantire non solo il necessario aggiornamento del personale ma, anche la diffusione dell'operatività altamente specialistica di OPD.

Firenze, 3-1-2025

Emanuela Daffra

